

La Quadreria torna all'attività dopo mesi di chiusura con la mostra «Tocchiamo Terra» del fotografo
Un viaggio per immagini ed emozioni tra via dei Tribunali e la Calabria dei raccoglitori di liquirizia



IN MOSTRA Il dittico di Chiara Arturo

Quel dialogo per scatti tra la Arturo e la Cusani

Paola de Cincies

Proprio come nella più classica delle metonimie, cui si ispira mutuandone anche il nome, il nuovo progetto artistico di Intragallery accosta i nomi e i lavori delle fotografe Chiara Arturo e Cristina Cusani che, assieme per una doppia personale a cura di Federica Palmer, esprimono a pieno quel senso di legame e scambio suggerito dalla figura retorica di significato quanto a relazioni tra spazi e luoghi, qualità e quantità, sia pure senza precludere libere interpretazioni emotive e concettuali.

La mostra «Metonimie» propone un intenso dialogo tra le due artiste che, coetanee (entrambe classe 1984) e figlie del Laboratorio irregolare di fotografia di Antonio Biasucci, nonostante la matrice e l'evoluzione completamente diversa dei loro processi creativi, spesso e volentieri si sono trovate vicine e complici nel trovare percorsi e scelte artistiche. Come in questa occasione che le porta a condividere gli spazi di Intragallery per un percorso articolato in due momenti: uno personale e l'altro comune. Nella prima sala espositiva, difatti, colloquiamo presentando progetti autonomi, nella seconda, invece, collaborano. Da una parte, dunque, l'ischiata Chiara Arturo propone «Fragmentum» scatti nati durante una residenza a Lozio in Valacamonica dove, partendo dall'osservazione dei luoghi, si sofferma sui frammenti di natura e di corpi umani alla ricerca di un filo conduttore che travalica le singole porzioni mostrando come «ogni cosa è parte di un mondo molto più grande». Dall'altra la napoletana Chiara Cusani, che in «Quando neve» affronta il tema dell'attesa paragonandola, appunto, alla neve che congelando ogni cosa invita ad affrontare con fiducia e pazienza il tempo sospeso della perdita di punti riferimento come opportunità di rinascita.

Oltre il proprio scilo, Arturo e Cusani si incontrano, infine, nel secondo ambiente della galleria per il quale intrecciano le proprie visioni in modo molto più intimo, creando due dittici di foto realizzati apposta per «Metonimie» ma già parte del più ampio progetto «Vicinanze», che le vede assieme in una riflessione sul Mediterraneo un tempo luogo di attraversamento nel segno dell'incontro e della condivisione, oggi dolente espressione di differenze e separazioni. Accompagnata da un elegante catalogo edito da Meditteranea con grafiche di Claudia Mozillo e testi critici di Federica Palmer e Chiara Pirozzi, la mostra - dopo una preview su prenotazione - da stasera al 12 settembre - da lunedì 14 sarà visitabile su appuntamento o nei consueti orari di galleria (lunedì-venerdì, ore 17-20) nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquale Esposito

Riapre uno dei luoghi simbolo della città, il Pio Monte della Misericordia, concentrato di storia napoletana per i suoi tesori d'arte e importante anche per la sua attività culturale e sociale sul territorio. L'occasione è una mostra che sollecita una riflessione sul rapporto con la terra, e con il quartiere, con quel tratto di via Tribunali su cui sorge il palazzo dedicato alle opere di Misericordia esaltate dal capolavoro di Caravaggio.

La Quadreria, dopo sei mesi di interdizione al pubblico per il blocco sanitario, riapre con una mostra di Luciano Ferrara, fotografo di lungo corso, sperimentato per le sue ricerche sul sociale, le lotte operaie, che stavolta propone una rappresentazione della vita che ruota attorno al Pio Monte e, lungo il bello scalone di piperno, il rapporto dell'uomo con la terra attraverso l'estrazione delle radici di liquirizia.

«Da tempo», spiega Ferrara, «ho un ottimo rapporto con il Pio Monte, abito qui di fronte, vivo queste atmosfere così particolari che si avvertono in queste strade antiche... Ho avuto il piacere di contribuire con diversi progetti fotografici alla loro missione, il Pio Monte prende tutta la sofferenza che c'è fuori e la porta dentro di sé, per poi farla uscire rigenerata».

Alessandro Pasca di Magliano, soprintendente del Pio Monte, sottolinea il valore della riapertura della Quadreria, ricca di opere d'arte di grande pregio: «Siamo molto felici», afferma, «di aprire nuovamente la Quadreria, luogo storico e di grande rilevanza artistica. Così anche la nostra città potrà finalmente ammirare di nuovo i capolavori che conserva».

Ferrara riapre il Pio Monte



PROTAGONISTA Luciano Ferrara e, in alto, alcune foto in mostra

I libri di Del Tufo

Città magiche

La geografia segreta delle città: tra luce e ombre, viaggio nel cuore esoterico e misterioso di due capitali. Domani alle 18, davanti alla libreria locisto, Vittorio Del Tufo presenterà «Napoli magica» e «Torino magica», editi da Neri Pozza. I misteri della Storia, dell'archeologia, dell'arte, della musica nel viaggio dell'autore dell'«Uovo di Virgilio».

Interverranno Titti Marrone, Martin Rua e Sergio Siano. Lettura cura di Andrea Fiorillo.

A «Piano city»

Per Beethoven

Per «Piano city» - partito non senza problemi come la cancellazione dell'esibizione di Bruno Bavoeta, alle 21 «Omaggio a Beethoven», improvvisazioni sull'Arietta della Sonata III a cura di Patrizio Marrone in occasione del 250esimo anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven. Pianisti: Carmine Dente, Aniello Mallardo, Patrizio Marrone, Domenico Napolitano, Massimo Russo.

IL RAPPORTO CON IL QUARTIERE (RITRATTO COLORI) E LA TERRA (IN BIANCO E NERO): VISIONI SPECULARI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPACCIATORI DI CULTURA

Il ministro Dario Franceschini in visita alla Scugnizeria di Rosario Esposito La Rossa a Scampia

UNA PIATTAFORMA E-COMMERCE SFIDA AMAZON E IBS COSÌ IL VOMERO E VIGEVANO FANNO LA SPESA A SCAMPIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bookdealer, la sfida on line delle piccole librerie campane

Ugo Cundari

Ogni crisi è un'opportunità, o almeno così dicono gli americani che di opportunità si intendono, un po' meno di come risolvere la crisi si pensi a quanto sta succedendo in queste giorni tra negozianti del Covid-19 e rigurgiti razzisti che includono persino la polizia. Intanto, in Italia, dopo i tre mesi di chiusura delle librerie che sono costati non poco all'intero settore, e dopo una timida riapertura estiva, aumentano sempre di più le librerie indipendenti che fanno squadra mettendo su un loro sito internet per le vendite on line, non per farsi concorrenza da soli, ma per non piegarsi all'evidente dittatura di Amazon. Ultima in ordine di tempo è Bookdealer, piattaforma e-commerce

che offre questo servizio alle librerie gratuitamente, appena inaugurato.

L'idea è nata dalla volontà di Leonardo Tauti, editore di Black Coffee, e Mattia Garavaglia, tra i responsabili della libreria del Golem di Torino. Tra chi vi ha già aderito, e sono poco più di un centinaio, dal Piemonte alla Sicilia, ci sono alcune librerie campane come la «Tasso» di Sorrento, la «Scugnizeria» di Rosario Esposito La Rossa aperta tra Melito e Scampia, «Liberamente» di Salerno, il «Supermarket del lettore» a Ischia, la napoletana «A&M» di via Duomo.

«Nella nostra libreria di periferia viaggiamo a due tre titoli al giorno acquistati con questo sistema. Non sono cifre grosse ma siamo appena agli inizi, e soprattutto, quello che

conta, sono le zone dalle quali provengono gli ordini» dice La Rossa. «Qui da noi credo non abbiano mai messo piede un postillino o un vomereso. Invece i primi quattro acquisti sono venuti proprio da quelle zone. Una signora ci ha ordinato Marie Aspetta Marie di Madeleine Bourdouxhe, un signore di piazzetta Varvelli Seni e zovvi di Mieko Kawakami». Il primo edito da Adelphi, il secondo alla e/o, sono disponibili su grandi siti come Ibs e Amazon, ma sono stati ordinati su Bookdealer. «Prima o poi arriveremo ad avere ordini da altre città, da Milano o Palermo, per ora ci accontentiamo di arrivare nella Napoli che non ci conosce».

Il primo ordine ricevuto da Stefano di Mauro, della Tasso, è stato il signore degli anelli di Tolkien, richiesto

da Scafati, «un titolo che si può acquistare ovunque. Perché lo hanno chiesto a noi? Perché a questo lettore è piaciuta la nostra pagina dei consigli di lettura, e ci ha voluto premiare». Sul portale di Bookdealer è possibile visitare virtualmente i negozi e conoscerne di nuovi, ricevere consigli dai libri, scoprire quali sono i titoli più venduti, leggere le recensioni di altri utenti e approfittare delle iniziative promosse da ciascuna libreria.

«Mi rendo conto che sarà difficile fare concorrenza a Ibs e Amazon» dice Anna Minucci, della A&M che ha aderito all'iniziativa l'altro ieri, «però oggi che la scelta dei prodotti, compreso i libri, si fa anche per ragioni ideali, gli indipendenti possono aver un vantaggio in più».

DA INTRAGALLERY IL PROGETTO «METONIMIE» METTE LE DUE FOTOGRAFE A CONFRONTO SU FIGURE RETORICHE